



ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

Position paper ANDEC
“Disciplina delle esenzioni e dei rimborsi
inerenti al compenso per la riproduzione
privata di fonogrammi e videogrammi”

Schema di Decreto Ministeriale 2023

*ANDEC - Associazione Nazionale Importatori e Produttori di Elettronica Civile - è
l'Organizzazione imprenditoriale aderente al **Sistema Confcommercio** di
rappresentanza delle aziende importatrici, titolari di brand, filiali di case estere
dei prodotti di elettronica civile con particolare riguardo al mercato
dell'elettronica di consumo*

www.andec.it

11/12/2023



ANDEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

A) Premessa

Lo schema di Decreto Ministeriale elaborato dal Ministero della Cultura per la disciplina delle ipotesi di esenzione e di rimborso del compenso per la cosiddetta “Copia Privata” intende porre rimedio e dare risposta alle severe censure con cui il Consiglio di Stato, con la sentenza 3 febbraio 2023 n. 1183, ha bocciato il precedente Decreto Ministeriale n. 180 del 18 giugno 2019.

La scrivente Associazione, che rappresenta all’interno del Sistema Confcommercio le imprese di produzione, importazione e distribuzione all’ingrosso nonché le filiali di Case Estere dei prodotti di elettronica di consumo assoggettati al pagamento del compenso in questione, intende anzitutto ribadire la assoluta convinzione che l’intero impianto normativo relativo alla corresponsione del compenso per la “copia privata” sia completamente avulso dalla realtà e privo di senso logico, sul piano sostanziale.

La normativa, risalente a 40 anni or sono, è stata pensata in un contesto tecnologico e di “consumo” delle opere tutelate dal diritto d’autore oramai completamente scomparso ed andrebbe pertanto, semplicemente, abrogata.

È dato di evidenza incontestabile che attualmente, in virtù dell’enorme sviluppo tecnologico, della diffusione delle piattaforme streaming e dei mutati atteggiamenti del consumatore, nessuno genera “copie” permanenti di opere tutelate dal diritto d’autore, dal momento che la fruizione di opere audio/video avviene attraverso canali streaming, accedendo ai quali l’utente, in forma gratuita o a pagamento, acquista il pieno diritto a fruire dell’opera stessa.

ANDEC Confcommercio ribadisce che adeguare la legge che disciplina una determinata materia alla realtà effettiva che si è trasformata nel corso del tempo è un dovere per il legislatore e di riflesso anche per chi è chiamato ad implementare fattualmente la normativa.

Siamo invece chiamati ad esprimere un parere sull’ennesimo provvedimento attuativo ed operativo di una misura anacronistica finalizzata essenzialmente (vorremmo scrivere “esclusivamente”) alla preservazione di un “gettito” da spartire e questa discutibile finalità di “cassa” viene conseguita colpendo apparecchi e supporti che nulla hanno a che fare con la produzione di copie di opere protette dal diritto d’autore, sulla base di una presunzione d’uso contraria al buon senso ed alla realtà dei fatti.

Infine, rileviamo come lo Schema in parola non sia stato in alcun modo oggetto di discussione, confronto o anche solo illustrazione previa, ma venga inviato con la richiesta di parere in tempi strettissimi (anche considerando le festività del periodo), dando l’impressione di dovere adempiere ad un dovere di acquisizione di pareri senza alcun interesse ad aprire un tavolo di lavoro congiunto.

B) Il Consiglio di Stato

Venendo agli aspetti di contenuto dello schema in esame, ANDEC rileva anzitutto che la menzionata Sentenza 1183/2023 del Consiglio di Stato ha dettato alcuni principi ineludibili:

- a) Il D.M. n. 180 del 18.06.2019 «...non detta criteri predefiniti, oggettivi e trasparenti per individuare le singole fattispecie concrete in cui è possibile beneficiare dell’esenzione»;
- b) in assenza di quei criteri, attribuire alla SIAE il potere di stabilire quando accordare l’esenzione si traduce in un potere *discrezionale*, *illegittimo* anche per il conflitto di interessi dell’ente;



ANDEC

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPORTATORI
E PRODUTTORI DI ELETTRONICA CIVILE

- c) anche il sistema dei rimborsi, in assenza di criteri predefiniti e oggettivi, è *«aleatorio, e rende eccessivamente difficoltosa la restituzione di quanto indebitamente corrisposto»*;
- d) illegittima è infine la richiesta della dichiarazione dell'acquirente finale, sia perché la catena distributiva degli apparecchi *«prevede, generalmente, passaggi intermedi, che rendono difficile la possibilità di contatto con l'utilizzatore finale»*, sia perché quest'ultimo non può essere obbligato a rendere la dichiarazione, *«per cui, in sostanza, il diritto al rimborso viene a dipendere dal volere di un terzo»*.

C) Il nuovo Schema di Decreto

ANDEC ritiene che il nuovo Schema di Decreto non dia concreta ed effettiva risposta alle censure mosse dall'autorità giudiziaria amministrativa al Decreto precedente e che pertanto anche il nuovo provvedimento sia concretamente a rischio di incorrere nelle medesime censure.

In particolare, ANDEC:

- non ravvisa alcuna effettiva semplificazione procedurale,
- ritiene che le fattispecie di esenzione e rimborso restino eccessivamente vaghe e di non immediata comprensione pratica (si veda, ad esempio, l'assenza di disposizioni relative all'esenzione per cessione all'estero),
- evidenzia come permangano competenze eccessivamente estese in capo a SIAE, soggetto percettore del contributo e quindi, con ogni evidenza, parte interessata certamente priva dei requisiti di terzietà che sarebbe opportuno rispettare.

Sulla base delle considerazioni che precedono, ANDEC Confcommercio esprime parere contrario all'adozione del Decreto in esame.

Milano, 11 dicembre 2023